

RESOCONTO SOMMARIO

278.

SEDUTA POMERIDIANA DI MARTEDÌ 14 NOVEMBRE 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE RAFFAELE DELLA VALLE

INDICE

	PAG.		PAG.
Commissione parlamentare di inchiesta sull'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) (Modifica nella composizione)	9	Polli Mauro (gruppo misto)	5
Missioni	3	Soro Antonello (gruppo PPI)	5
Per un'inversione dell'ordine del giorno:		Storace Francesco (gruppo alleanza nazionale)	4
Presidente	4, 5	Vietti Michele (gruppo CCD)	5
Berlinguer Luigi (gruppo progressisti-federativo)	4	Vito Elio (gruppo forza Italia)	4
Calderisi Giuseppe (gruppo forza Italia)	4	Proposta di legge (Seguito della discussione):	
Diliberto Oliviero (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	5	S. 1130. — Senatori Mancino ed altri: Nuove norme sulla nomina e sulla revoca del Consiglio di amministrazione della RAI-TV Spa (approvata dal Senato) (2206) e dei concorrenti progetti di legge: Disegno di legge di iniziativa del Governo (1551); Storace (2111); Selva (2176); Morselli (2184); Rositani (2189); Landolfi (2195);	
Malan Lucio (gruppo FLD)	5		

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Gasparri (2213); Carrara ed altri (2220); Amoruso ed altri (2221); Falvo ed altri (2222); Ciocchetti e Meocci (2304)	5	Sull'ordine dei lavori:	
Presidente	5, 8, 9	Presidente	3, 4, 5
Biondi Alfredo (gruppo forza Italia)	8	Diliberto Oliviero (gruppo rifondazione co- munista-progressisti)	3
De Julio Sergio (gruppo progressisti-federa- tivo), <i>Relatore per la maggioranza</i>	8, 9	Dotti Vittorio (gruppo forza Italia)	3, 4
Frova Alessandro, <i>Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni</i>	9	Michielon Mauro (gruppo lega nord)	3
Pisanu Beppe (gruppo forza Italia)	9	Mussi Fabio (gruppo progressisti-federati- vo)	3
Storace Francesco (gruppo alleanza nazio- nale)	8, 9	Solaroli Bruno (gruppo progressisti-federa- tivo)	4
Taradash Marco (gruppo forza Italia)	8	Ordine del giorno delle sedute di domani	10
Vito Elio (gruppo forza Italia)	8		

La seduta comincia alle 16.

LUCIO MALAN, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Lorenzetti e Mattarella sono in missione a decorrere dall'odierna seduta pomeridiana.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono venticinque, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti dell'odierna seduta pomeridiana.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti dell'odierna seduta pomeridiana.

Sull'ordine dei lavori.

VITTORIO DOTTI, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda che è in corso una riunione dei presidenti di gruppo, convocata per ricercare un accordo sui provvedimenti all'ordine del giorno. Anche a nome degli altri presidenti di gruppo presenti, chiede dunque che la seduta venga sospesa fino alle 18, per consentire di perfezionare le intese che si vanno delineando.

PRESIDENTE avverte che su questa proposta, a norma dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne

sia fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

OLIVIERO DILIBERTO, parlando contro, precisa che il gruppo di rifondazione comunista-progressisti è contrario a questa proposta. Ritiene infatti che, dopo fin troppo lunghe trattative svolte fuori dal Parlamento, a questo e a ciascun deputato debba essere restituita la funzione istituzionalmente propria.

FABIO MUSSI, parlando a favore, concorda sulla proposta, limitatamente al termine di un'ora per il rinvio: questo tempo dovrebbe essere sufficiente per definire le necessarie intese senza mettere a rischio il prosieguo dei lavori dell'Assemblea.

VITTORIO DOTTI, parlando per una precisazione, fa presente che né l'onorevole Diliberto né l'onorevole Mussi erano presenti alla riunione, nel corso della quale tutti i presidenti di gruppo presenti avevano concordato su una proposta di rinvio sino alle 17,30. Il Presidente della Camera, informato di tale proposta, aveva suggerito il termine delle 18, in considerazione del fatto che alle 17 i presidenti di gruppo si incontreranno nuovamente per valutare il testo predisposto sulla base del precedente confronto.

PRESIDENTE avverte che decorre da questo momento il termine di preavviso di cinque minuti previsto dal comma 5 dell'articolo 49 del regolamento per le votazioni mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

MAURO MICHIELON, parlando sull'ordine dei lavori, segnala l'opportunità di

riprendere, in attesa dei risultati della trattativa in corso, il dibattito sui provvedimenti il cui esame non si è esaurito nell'odierna seduta antimeridiana.

PRESIDENTE fa presente che tali provvedimenti non sono compresi nell'ordine del giorno della seduta pomeridiana.

BRUNO SOLAROLI, parlando sull'ordine dei lavori, propone di tornare all'ipotesi iniziale, fissando la ripresa dei lavori alle 17,30.

VITTORIO DOTTI concorda su tale proposta.

PRESIDENTE pone in votazione la proposta di sospendere la seduta sino alle 17,30.

(È approvata).

Sospende pertanto la seduta sino alle 17,30.

La seduta, sospesa alle 16,15, è ripresa alle 17,35.

Per un'inversione dell'ordine del giorno.

ELIO VITO propone un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare subito al punto 2: se dal tavolo delle trattative attualmente in corso non giungono conclusioni di alcun segno, deve essere data priorità all'esame del disegno di legge di conversione sulla *par condicio*, sia per motivi regolamentari legati alla natura del provvedimento, sia per motivi politici, derivanti dal fatto che il provvedimento costituisce l'ultimo dei punti programmatici del Governo.

PRESIDENTE avverte che su questa proposta di inversione dell'ordine del giorno, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento, darà la parola, ove ne fac-

ciano richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

LUIGI BERLINGUER non concorda sulla proposta del deputato Vito: un lavoro di coordinamento tra quasi tutti i gruppi è in corso da varie settimane sul disegno di legge di conversione del decreto-legge sulla *par condicio* e potrebbe dare frutti positivi, consentendo l'approvazione del provvedimento, se non in tempo utile per la conversione almeno in modo da offrire una definitiva indicazione al Governo in vista della reiterazione.

Non ritiene che il legame politico esistente tra l'approvazione del disegno di legge di conversione e quella della proposta di legge sul rinnovo del consiglio di amministrazione della RAI sia così forte da impedire la prosecuzione dell'esame di quest'ultima. Manifesta anzi preoccupazione a questo proposito, sia perché sta per iniziare la sessione di bilancio, sia perché il consiglio di amministrazione della RAI scadrà a fine d'anno, ciò che rende impellente l'approvazione del relativo progetto di legge.

Chiede in conclusione, come segno tangibile della volontà di giungere all'approvazione della proposta di legge sul consiglio di amministrazione della RAI, il ritiro di tutti gli emendamenti di natura ostruzionistica.

GIUSEPPE CALDERISI si pronunzia a favore della proposta di inversione dell'ordine del giorno, considerando anche che il provvedimento sulla *par condicio* fa parte dei punti programmatici del Governo. Sottolinea che un atteggiamento ostruzionistico, nell'esame di tale provvedimento, è semmai da imputare proprio ai gruppi del centro-sinistra, che hanno rinnegato gli orientamenti comuni emersi nel mese di luglio, quando si era concordato sull'esigenza di limitare le regolamentazioni ai periodi di campagna elettorale.

FRANCESCO STORACE si pronunzia a favore della proposta di inversione dell'ordine del giorno, unendosi alle considerazioni già svolte dal collega Calderisi.

Ricorda le gravi aberrazioni giuridiche contenute nel testo sul consiglio di amministrazione della RAI, per la cui correzione sono stati presentati numerosi emendamenti. Vi sarebbe stato il tempo e la possibilità per terminare un esame soddisfacente in Commissione, ma si è invece preferito portare in aula, a colpi di maggioranza, un testo aberrante.

OLIVIERO DILIBERTO si pronunzia in senso contrario alla proposta di inversione dell'ordine del giorno. Sottolinea poi che la Camera non appare in grado di discutere neanche di regole essenziali ed elementari: potranno quindi essere trovate intese più ampie e costruttive su argomenti di ben maggiore complessità, come talune autorevoli cariche dello Stato ipotizzano?

Stigmatizza l'atteggiamento dei gruppi del Polo, che anche in questa occasione ha dato prova di chiusura, e prevede il fallimento di ogni ulteriore tentativo neocconsociativo e neodoroteo (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

LUCIO MALAN si pronunzia contro la proposta di inversione dell'ordine del giorno. Ritiene impossibile per molti gruppi fare una vera informazione politica in base alle norme contenute nel provvedimento sulla *par condicio* e alle proposte ancor più restrittive avanzate dai gruppi del centro-sinistra, che non possono quindi costituire una valida base di partenza per lo sviluppo di una discussione seria e costruttiva (*Applausi dei deputati dei gruppi dei federalisti e liberaldemocratici e di alleanza nazionale*).

ANTONELLO SORO considera encomiabile il lavoro in corso da parte dei capigruppo per raggiungere un'intesa soddisfacente al tavolo delle regole. Non è favorevole alla proposta di invertire l'ordine del giorno in quanto il provvedimento sulla *par condicio* presenta maggiori problemi (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano*).

MICHELE VIETTI considera opportuno anticipare il tema della *par condicio* che costituisce il quarto punto programmatico del Governo Dini. Tale problematica è stata ampiamente sviluppata e già nel luglio scorso si era raggiunta una prima intesa (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

MAURO POLLI si dichiara contrario alla proposta di inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE pone in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal deputato Vito, disponendo, per agevolare il computo dei voti, che essa avvenga mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

(È respinta).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

Seguito della discussione della proposta di legge: S. 1130. — Senatori Mancino ed altri: Nuove norme sulla nomina e sulla revoca del Consiglio di amministrazione della RAI-TV Spa (approvata dal Senato) (2206) e dei concorrenti progetti di legge: Disegno di legge di iniziativa del Governo (1551); Storace (2111); Selva (2176); Morselli (2184); Rositani (2189); Landolfi (2195); Gasparri (2213); Carrara ed altri (2220); Amoruso ed altri (2221); Falvo ed altri (2222); Ciocchetti e Meocci (2304).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta pomeridiana del 3 ottobre scorso si è conclusa la discussione sulle linee generali

ed hanno replicato i relatori ed il rappresentante del Governo.

Comunica che, ai sensi del comma 7 dell'articolo 24 del regolamento, in seguito alla riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo del 5 ottobre 1995, il tempo riservato ai gruppi per l'esame degli articoli fino al voto finale, ivi comprese le dichiarazioni di voto, anche finali, è così ripartito:

progressisti federativo: 30 minuti + 1 ora e 17 minuti = 1 ora e 47 minuti;

forza Italia: 30 minuti + 52 minuti = 1 ora e 22 minuti;

alleanza nazionale: 30 minuti + 52 minuti = 1 ora e 22 minuti;

lega nord: 30 minuti + 37 minuti = 1 ora e 7 minuti;

misto: 30 minuti + 18 minuti = 48 minuti;

centro cristiano democratico: 30 minuti + 17 minuti = 47 minuti;

partito popolare italiano: 30 minuti + 14 minuti = 44 minuti;

federalisti e liberaldemocratici: 30 minuti + 12 minuti = 42 minuti;

rifondazione comunista-progressisti: 30 minuti + 11 minuti = 41 minuti;

i democratici: 30 minuti + 10 minuti = 40 minuti,

per un totale di 5 ore + 5 ore = 10 ore.

A tale tempo di 10 ore va aggiunta un'ora per gli eventuali interventi in dissenso, nonché i tempi tecnici necessari per il complessivo svolgimento delle votazioni.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sul provvedimento.

Passa all'esame dell'articolo 1 della proposta di legge n. 2206 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (vedi l'allegato A), e del com-

plesso degli emendamenti ed articoli aggiuntivi ad esso riferiti (vedi l'allegato A-bis).

Avverte altresì che, in riferimento al contenuto del progetto di legge in esame, una serie di emendamenti riferiti all'articolo 1 sono da ritenersi inammissibili in quanto valutati sconvenienti, a norma dell'articolo 89 del regolamento.

L'inammissibilità di emendamenti ritenuti sconvenienti va infatti valutata, secondo la prassi, non solo con riferimento alla formulazione letterale della proposta emendativa, ma altresì quando, per il significato delle parole e per il contesto logico dell'articolo nel quale le modifiche si inseriscono, gli emendamenti risultino formulati, in modo palese, in tono esclusivamente ironico, così da apparire incompatibili con la finalità dell'attività legislativa e con la dignità della funzione parlamentare, perciò « sconvenienti » sotto il profilo istituzionale (lesivi cioè dell'ordine regolamentare e costituzionale).

Pertanto la Presidenza, ai sensi dell'articolo 89 del regolamento, non porrà in votazione i seguenti articoli aggiuntivi:

Morselli 1. 0349, Broglia 1. 01728 e Sidoti 1. 0352 che prevedono per i consiglieri della RAI l'appartenenza a fedi religiose diverse;

Napoli 1. 0357 e Broglia 1. 01732 per i quali i consiglieri devono essere scelti esclusivamente tra ex attori;

Storace 1. 0361 in quanto vincola la nomina a consigliere alla conoscenza della lingua spagnola;

dal Vito 1. 0852 al Vito 1. 0896 che prevedono il requisito necessario dell'appartenenza di un consigliere ad una federazione nazionale sportiva;

dal Taradash 1. 0897 al Taradash 1. 0913 e dal Vito 1. 0948 al Vito 1. 0974 che prevedono la designazione del consiglio di amministrazione da parte di presidenti di società calcistiche;

dal Taradash 1. 0917 al Taradash 1. 01510 che prevedono come requisito

per l'elezione a consigliere l'aver subito condanne o l'essere indagati per determinati reati;

dal Vito 1. 0922 al Taradash 1. 0947 e il Vito 1. 01057 che prevedono che parte del Consiglio debba avere una determinata età anche inferiore alla maggiore età;

dal Vito 1. 0975 al Vito 1. 01031, dal Vito 1. 01058 al Malan 1. 01325 che prevedono che un sesto del consiglio debba essere necessariamente composto da persone residenti in determinati comuni;

dal Vito 1. 01032 al Vito 1. 01038 che prevedono che un sesto del Consiglio debba essere composto da persone di una determinata altezza;

dal Taradash 1. 01326 al Taradash 1. 01433 che prevedono che un sesto del Consiglio debba essere composto da elettori stranieri aventi il requisito della residenza in Italia da un certo numero di anni;

dal Malan 1. 01439 al Vito 1. 01056 che prevedono che un sesto del consiglio debba essere composto da iscritti ad associazioni di categoria o a diverse federazioni nazionali;

dal Del Noce 1. 01504 al Del Noce 1. 01508 che prevedono che un sesto del Consiglio debba necessariamente essere composto da conduttori di immobili di enti previdenziali;

dal Vito 1. 01514 al Vito 1. 01674 che prevedono che un sesto del Consiglio debba essere composto da italiani residenti all'estero da un certo numero di anni;

l'emendamento Taradash 1. 0553 che prevede il ricorso al requisito del reddito per la elezione dei candidati in caso di parità di voti;

gli emendamenti Taradash 1. 554, 1. 555, 1. 556 e 1. 557 che prevedono il ricorso a requisiti fisici per l'elezione dei consiglieri in caso di parità di voti.

Sono altresì inammissibili, ai sensi dell'articolo 89 del regolamento, i seguenti ulteriori emendamenti ed articoli aggiuntivi formulati con frasi sconvenienti o espressioni di dubbio significato: Rositani 1. 01195 e Broglia 1. 01747, Taradash 1. 0914, Storace 1. 127 e Broglia 1. 670, Storace 1. 128 e Broglia 1. 671, Storace 1. 129 e Broglia 1. 672.

Sono infine inammissibili, in quanto presuppongono modifiche costituzionali, gli articoli aggiuntivi:

dal Vito 1. 01214 al Vito 1. 01219 e il Vito 1. 01435 che attribuiscono al Parlamento in seduta comune l'elezione degli organi di amministrazione della RAI;

gli emendamenti Faverio 1. 910 e Napoli 1. 124 che attribuiscono al Parlamento in seduta comune la nomina e la conferma dei membri del Consiglio di amministrazione;

Avverte che sono stati presentati numerosi emendamenti (circa 1.500) formulati come articoli premettivi all'articolo 1.

Ai fini dell'ordine di votazione, la Presidenza si atterrà ad un criterio sostanziale, non ponendo in votazione, prima dell'articolo 1, gli emendamenti premettivi concernenti disposizioni oggetto del medesimo articolo 1 ovvero quelli che implicano necessariamente, una volta approvati, una modifica del testo.

Tali emendamenti debbono essere votati infatti come modificativi degli articoli della proposta di legge, indipendentemente, quindi, dalla formulazione con cui sono stati presentati, riservandosi la Presidenza di ricollocarli, di volta in volta, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, del regolamento, nell'ordine di votazione più congruo.

Si tratta, salve le ulteriori valutazioni della Presidenza, degli emendamenti:

dal Pitzalis 1. 024 al Broglia 1. 01695 che prevedono la nomina di un commissario governativo;

Pitzalis 1. 028 relativo alle modalità di elezione del presidente del consiglio di amministrazione;

dal Rositani 1. 036 al Broglia 1. 01704, Rositani 1. 0354 e Rositani 1. 0374, da Rositani 1. 01198 a Broglia 1. 01742 e Rositani 1. 042 relativi alla validità delle delibere del consiglio;

Bassanini 1. 02493 che prevede il consiglio di garanzia, organo non previsto nella proposta di legge e quindi da disciplinare necessariamente in tale contesto;

dal Vito 1. 01208 al Vito 1. 01213 che prevedono un diritto alla rappresentanza nel consiglio di tutte le forze politiche presenti in Parlamento e quindi un numero superiore di consiglieri rispetto a quello previsto nella proposta di legge;

dal Vito 1. 01220 al Vito 1.01224 che prevedono l'elezione del consiglio da parte di una commissione.

ELIO VITO, parlando sull'inammissibilità degli emendamenti ed articoli aggiuntivi, osserva che all'articolo 89 del regolamento è stata data dalla Presidenza una interpretazione quanto mai estensiva. Benché palesemente ostruzionistici, gli emendamenti presentati non possono essere giudicati per ciò solo sconvenienti: si tratta di una lesione alle prerogative dell'Assemblea, operata dalla Presidenza sulla base di valutazioni di convenienza politica, che certamente non può essere accettata. Chiede pertanto, ai sensi dell'articolo 83 del regolamento, che il Presidente chiami l'Assemblea a pronunziarsi su ciascun caso di inammissibilità rilevato dalla Presidenza (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENTE ricorda che della decisione presidenziale è stata già data esauriente motivazione: pertanto, la Presidenza, riconfermando la decisione assunta, non ritiene di sottoporre la questione alla votazione dell'Assemblea.

MARCO TARADASH, parlando per un richiamo al regolamento, prende atto che la Presidenza usa discrezionalmente i poteri previsti dall'articolo 89 del regolamento, con ciò assumendosi la responsa-

bilità di introdurre nella prassi dell'Assemblea un'interpretazione del regolamento che consente alla maggioranza di limitare la libertà del Parlamento: la Presidenza deve essere consapevole di questo! (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE assicura che la Presidenza si assume pienamente la responsabilità delle proprie decisioni. Peraltro, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento, darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

FRANCESCO STORACE rileva preliminarmente che la collocazione degli emendamenti ed articoli aggiuntivi nei fascicoli è tale da rendere assai ardua la comprensione di quali emendamenti siano stati dichiarati inammissibili.

Invita quindi la Presidenza a rivedere almeno in parte la propria decisione circa l'inammissibilità degli emendamenti ritenuti sconvenienti. Molti fra gli emendamenti presentati, di carattere dichiaratamente ostruzionistico e a volte provocatorio, tendono a evidenziare la assoluta mancanza di chiarezza e la lacunosità della proposta proveniente dal Senato quanto ai requisiti dei consiglieri di amministrazione della RAI (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

ALFREDO BIONDI dichiara il suo dissenso nei confronti delle decisioni presidenziali, che sembrano venir meno all'essenziale funzione di garanzia e di tutela delle minoranze. Chiede quindi che le decisioni già assunte siano riviste (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

SERGIO DE JULIO, Relatore per la maggioranza, parlando per una precisazione, fa presente all'onorevole Storace che un equivoco riguardante gli articoli aggiuntivi ed emendamenti dichiarati inammissibili può derivare dall'inesatta indicazione dei fascicoli in cui taluni emendamenti sono situati: peraltro ogni

dubbio viene meno ove si ponga mente alla loro numerazione.

Esprime quindi parere contrario sugli articoli aggiuntivi da Napoli 1. 01 a Broglia 1. 02145.

FRANCESCO STORACE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che il relatore per la maggioranza motivi il parere contrario con riferimento a ciascun articolo aggiuntivo (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

SERGIO DE JULIO, *Relatore per la maggioranza*, non ritiene di accedere alla richiesta.

ALESSANDRO FROVA, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*, si rimette alla volontà dell'Assemblea sugli articoli aggiuntivi da Napoli 1. 01 a Broglia 1. 02145.

BEPPE PISANU, a nome del gruppo di forza Italia, chiede la votazione nominale su tutti gli emendamenti ed articoli aggiuntivi.

SERGIO DE JULIO, *Relatore per la maggioranza*, parlando sull'ordine delle votazioni, fa presente che, a partire dagli identici articoli aggiuntivi Napoli 1. 01 e Broglia 1. 01675, si sussegue una serie di articoli aggiuntivi che hanno un comune principio ispiratore. Chiede quindi che sia preliminarmente posto in votazione tale principio (*Commenti dei deputati Calderisi, Storace, Taradash e Mazzone*).

PRESIDENTE non ritiene, allo stato, di accedere a questa richiesta; investirà comunque il Presidente della Camera della questione procedurale ad essa sottesa.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici articoli aggiuntivi Napoli 1. 01 e Broglia 1. 01675.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 18,40, è ripresa alle 19,45.

BEPPE PISANU chiede che la Presidenza disponga che siano ritirate dalle postazioni di voto le schede di votazione dei deputati assenti.

PRESIDENTE dà disposizione in tal senso ai deputati segretari (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici articoli aggiuntivi Napoli 1. 01 e Broglia 1. 01675.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 19,50, è ripresa alle 20,50.

PRESIDENTE, apprezze le circostanze, rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Modifica della composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sull'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA).

PRESIDENTE comunica che in data 14 novembre 1995 il Presidente della Camera ha chiamato a far parte della Commissione parlamentare di inchiesta sull'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) il deputato Vincenzo Nespoli, in sostituzione del deputato Giuseppe Tatarella, dimissionario.

**Ordine del giorno
delle sedute di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno delle sedute di domani.

Mercoledì 15 novembre 1995, alle 9,30 e alle 19:

Ore 9,30

1. — *Seguito della discussione delle proposte e del disegno di legge:*

S. 1130. — Senatori **MANCINO** ed altri: Nuove norme sulla nomina e sulla revoca del Consiglio di amministrazione della RAI-TV Spa (*Approvata dal Senato*) (2206).

Delega per il riordino del procedimento di nomina del consiglio di amministrazione della RAI-Spa (1551).

STORACE: Nuove norme sulla composizione e sulla elezione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2111).

SELVA: Modifica dell'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2176).

MORSELLI: Modifica all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, concernente la nomina del consiglio di amministrazione della Società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2184).

ROSITANI: Modifiche all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2189).

LANDOLFI: Modifiche all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di ammi-

nistrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2195).

GASPARRI: Modifiche all'articolo 2 della legge 25 giugno 1993, n. 206, relativo alla composizione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2213).

CARRARA ed altri: Nuove norme per la nomina del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2220).

AMORUSO ed altri: Nuove norme sulla composizione e sulle procedure di nomina ed elezione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2221).

FALVO ed altri: Nuove norme sulla composizione e sulle procedure di nomina ed elezione del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (2222).

CIOCCHETTI e **MEOCCI**: Norme relative alla composizione del consiglio di amministrazione della RAI-radiotelevisione italiana S.p.a (2304).

— *Relatori*: De Julio, per la maggioranza; Del Noce, Storace e Lantella, di minoranza.

(*Relazione orale*).

2. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 18 settembre 1995, n. 386, recante disposizioni urgenti per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie (3129).

3. — *Seguito della discussione delle proposte e del disegno di legge:*

ELIA e **SPINI**: Nuovo ordinamento del sistema radiotelevisivo (721).

CORLEONE: Istituzione dell'Ente nazionale per le radiodiffusioni e per i servizi televisivi (1026).

PAISSAN ed altri: Nuovo ordinamento del sistema delle comunicazioni e istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (1373).

LEONI ORSENIGO: Disciplina del sistema radiotelevisivo e della comunicazione (1464).

SEGNI ed altri: Riforma del sistema radiotelevisivo (1581).

MARANO e LEONI ORSENIGO: Norme a favore della emittenza locale (2464).

MARANO e LEONI ORSENIGO: Norme per l'installazione e l'esercizio degli impianti e dei collegamenti per la radiodiffusione sonora e televisiva sul territorio nazionale e regionale (2465).

ROSSETTO: Modifica dell'articolo 22 della legge 6 agosto 1990, n. 223, in materia di canoni per le concessioni di radiodiffusione a carattere commerciale (2513).

SELVA ed altri: Regolamentazione del sistema radiotelevisivo (2566).

Disposizioni in materia di diffusione radiotelevisiva (3180-bis).

4. — *Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1995, n. 411, recante disposizioni urgenti in materia di personale del settore sanitario (3198).

— Relatore: Selva.

5. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 2114. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 settem-

bre 1995, n. 381, recante disposizioni urgenti in materia di finanziamento delle camere di commercio (*Approvato dal Senato*) (3314).

6. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 2117. — Conversione in legge del decreto-legge 18 settembre 1995, n. 387, recante riduzione dei pedaggi autostradali per le imprese che esercitano professionalmente l'attività di autotrasporto di cose per conto di terzi (*Approvato dal Senato*) (3253).

— Relatore: Oberti.
(*Relazione orale*).

7. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 settembre 1995, n. 402, recante interventi per il settore dell'autotrasporto di cose per conto di terzi, nonché per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto (3174).

— Relatore: Oberti.
(*Relazione orale*).

Ore 19

Interpellanze e interrogazioni in materia di giustizia.

La seduta termina alle 20,55.

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 22,15.

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

Stampato su carta riciclata ecologica

SMA12-278
Lire 500